



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio anno 2019

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTATO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2 RAFFRONTATO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA.....	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	9
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	11

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Benevento per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	5.852
totale attività	€	300.635
totale passività	€	204.287
patrimonio netto	€	96.348

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio anno 2018:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	2.776,00	3.392,00	-616,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	36.147,00	34.609,00	1.538,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	38.923,00	38.001,00	922,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C_II - Crediti	66.304,00	60.043,00	6.261,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	170.951,00	162.642,00	8.309,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	237.255,00	222.685,00	14.570,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	24.457,00	28.378,00	-3.921,00
Totale SPA - ATTIVO	300.635,00	289.064,00	11.571,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	96.348,00	90.497,00	5.851,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	57.148,00	54.114,00	3.034,00
SPP.D - DEBITI	101.907,00	94.238,00	7.669,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	45.232,00	50.215,00	-4.983,00
Totale SPP - PASSIVO	300.635,00	289.064,00	11.571,00
SPCO - CONTI D'ORDINE			0,00

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2018 si segnala:

- immobilizzazioni materiali: ammortamenti di esercizio;
- crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2020 in quanto non ancora scaduti; si precisa che circa € 18.000 sono verso ACI e che l'Ente non ha debiti scaduti verso la sede centrale, avendo pagato e risanato i debiti pregressi;
- attivo circolante: subisce una variazione negativa determinata anche dall'incasso di tasse da riversare alla Regione nel 2020 che con il contratto SISAL viene riscosso in 24 ore;
- risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile Club;
- debiti: la consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso ACI non ancora scaduto e dal debito verso la società di servizi dell'AC Napoli, in contenzioso per mancata erogazione del servizio e danno all'Ente nell'attività di front office.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	241.135	258.003	-16.868
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	229.714	234.972	-5.258
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	11.421	23.031	-11.610
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2	2	0
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	11.423	23.033	-11.610
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.571	2.744	2.827
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.852	20.289	-14.437

Valore della produzione: la riduzione dei ricavi è data dalla flessione negativa di proventi sportivi per il karting in piazza del 2018.

Costi della produzione: il lieve decremento dei costi è addebitabile alla politica di risparmio gestionale adottata dall'Ente.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Non sono state deliberate variazioni al budget economico 2019.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	208.050	0	208.050	185.392	-22.658
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	52.000	0	52.000	55.743	3.743
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	260.050	0	260.050	241.135	-18.915
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000	0	2.000	980	-1.020
7) Spese per prestazioni di servizi	121.100	-9.237	111.863	101.648	-10.215
8) Spese per godimento di beni di terzi	0	450	450	0	-450
9) Costi del personale	35.004	8.787	43.791	40.998	-2.793
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.000	0	2.000	616	-1.384
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	87.300	0	87.300	85.472	-1.828
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	247.404	0	247.404	229.714	-17.690
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	12.646	0	12.646	11.421	-1.225
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	50	0	50	2	-48
17) Interessi e altri oneri finanziari:	0	0	0	0	0
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	50	0	50	2	-48
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	12.696	0	12.696	11.423	-1.273
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	6.296	0	6.296	5.571	-725
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.400	0	6.400	5.852	-548

Si attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

È stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, deliberato dal Consiglio Direttivo.

Non vi è stato alcuno sfioramento del budget assestato dei costi.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti/dismissioni 2019.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget. Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti/dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti/dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0		0
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	200.000		200.000		-200.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	0	-2.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	202.000	0	202.000	0	-202.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>	0		0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	202.000	0	202.000	0	-202.000

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

È intenzione della Presidenza proporre l'acquisto della quota del 60% della sede sociale da ACI, al fine di creare un patrimonio solido e attuare una politica di ramificazione sul territorio della rete grazie ai contatti avviati nell'esercizio. Con l'intera proprietà della struttura si potrà creare una rete di servizi da offrire direttamente in sede con la possibilità di avere una agenzia SARA Assicurazioni, un'autoscuola Ready2go e altro. Per il pagamento di quanto necessario all'operazione, il Direttore ha già interloquito con le strutture centrali dell'ACI e ha proposto di avvalersi dello strumento del "rent to buy", conosciuto anche come "affitto con riscatto", disciplinato dall'art. 23 del D.L. n. 133/2014 (decreto "Sblocca Italia"). In questo modo si avrà l'immediata concessione del godimento della sede, con diritto per l'Ente di acquistarlo entro un termine determinato, imputando al corrispettivo del trasferimento la parte di canone indicata nel contratto. E il canone che l'Ente dovrà versare sarà compensata con gli introiti della locazione alle attività che saranno insediate nei locali come sopra descritti. Pertanto l'intera operazione sarà autofinanziata e non comporterà aggravii alle casse dell'Ente.

La solidità della gestione si riscontra anche nel lavoro fatto dal Consiglio direttivo che ha rilanciato l'immagine dell'Ente con manifestazioni totalmente finanziate da terzi che hanno dato un'ampia visibilità sul territorio. Il rilancio del convenzionamento per l'apertura di nuove delegazioni sconta lo scarso impegno della Provincia nel rilasciare le autorizzazioni necessarie, nonostante questo AC abbia più volte sollecitato gli uffici competenti.

Si sottolinea, inoltre, che non vi sono debiti scaduti relativi al 2019 poiché l'Ente ha onorato tutti gli impegni correnti entro il termine di scadenza così come evidenziato nell'allegato prospetto "sintetico pagamenti 2019".

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2018	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	2.776	3.392	-616
Immobilizzazioni finanziarie	36.147	34.609	1.538
Totale Attività Fisse	38.923	38.001	922
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	23.088	24.659	-1.571
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	43.216	35.384	7.832
Disponibilità liquide	170.951	162.642	8.309
Ratei e risconti attivi	24.457	28.378	-3.921
Totale Attività Correnti	261.712	251.063	10.649
TOTALE ATTIVO	300.635	289.064	11.571
PATRIMONIO NETTO	90.497	90.497	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	57.148	54.114	3.034
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	57.148	54.114	3.034
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	43.619	46.278	-2.659
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.979	3.694	1.285
Altri debiti a breve	53.309	44.266	9.043
Ratei e risconti passivi	45.232	50.215	-4.983
Totale Passività Correnti	147.139	144.453	2.686
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	294.784	289.064	5.720

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale, riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (dato dal rapporto tra patrimonio netto e attività fisse) pari a 2,48 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 2,38 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (dato dal rapporto tra la somma del patrimonio netto con le passività non correnti e le attività fisse) presenta un valore pari a 3,94 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 3,81 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi (dato dal rapporto tra il patrimonio netto e la somma delle passività correnti e non correnti) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,47 in linea con quello relativo all'esercizio precedente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,46. Tuttavia, la misura di tale indice è condizionata dalla presenza del debito a breve verso la Regione Campania per riscossione tasse automobilistiche, che trova come contraltare elevate disponibilità liquide in conto corrente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (dato dal rapporto tra

le attività correnti, al netto delle rimanenze, e le passività correnti è pari a 2,04 nell'esercizio in esame mentre era pari a 1,74 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			0
Immobilizzazioni materiali nette	2.776	3.392	-616
Immobilizzazioni finanziarie	36.147	34.609	1.538
Capitale immobilizzato (a)	38.923	38.001	922
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	23.088	24.659	-1.571
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	43.216	35.384	7.832
Ratei e risconti attivi	24.457	28.378	-3.921
Attività d'esercizio a breve termine (b)	90.761	88.421	2.340
Debiti verso fornitori	43.619	46.278	-2.659
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	4.979	3.694	1.285
Altri debiti a breve	53.309	44.266	9.043
Ratei e risconti passivi	45.232	50.215	-4.983
Passività d'esercizio a breve termine (c)	147.139	144.453	2.686
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-56.378	-56.032	-346
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	57.148	54.114	3.034
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	57.148	54.114	3.034
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-74.603	-72.145	-2.458
Patrimonio netto	96.348	90.497	5.851
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	170.951	162.642	8.309
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-74.603	-72.145	-2.458

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide.

Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	241.135	258.003	-16.868	-6,5%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-188.100	-194.153	6.053	-3,1%
Valore aggiunto	53.035	63.850	-10.815	-16,9%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-40.998	-34.186	-6.812	19,9%
EBITDA	12.037	29.664	-17.627	-59,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-616	-6.633	6.017	-90,7%
Margine Operativo Netto	11.421	23.031	-11.610	-50,4%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	2	2	0	0,0%
EBIT normalizzato	11.423	23.033	-11.610	-50,4%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	
EBIT integrale	11.423	23.033	-11.610	-50,4%
Oneri finanziari	0	0	0	
Risultato Lordo prima delle imposte	11.423	23.033	-11.610	-50,4%
Imposte sul reddito	-5.571	-2.744	-2.827	103,0%
Risultato Netto	5.852	20.289	-14.437	-71,2%

Da un'attenta analisi si evidenzia la capacità dell'Ente di procedere all'acquisto del 60% dell'immobile di proprietà di ACI, anche con ricorrendo a fondi propri. La Presidente propone al Consiglio di continuare nello studio di fattibilità con l'auspicio di concludere entro la fine dell'esercizio prossimo.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli obiettivi che si pone il sodalizio sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai soci e clienti;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali;
- rafforzare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni e ACI point per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico attraverso accordi istituzionali con altri Enti avvalendosi della nuova Struttura di missione fondi europei ACI in collaborazione e d'intesa con il Segretario generale ACI;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale promuovendo il progetto ACI TrasportACI sicuri e rafforzando la rete READY2GO;
- mantenere un sostanziale equilibrio dei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di invertire la rotta di tendenza di questi ultimi esercizi.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Benevento mira ad acquisire sono costituiti, essenzialmente, dall'aumento dei servizi offerti alla clientela, dal miglioramento dei processi di marketing con lo sfruttamento in tempo reale delle informazioni, dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, dall'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

La promozione dell'Ente si realizzerà sicuramente con le nuove iniziative e i partenariati proposti dal Segretario generale in collaborazione con il Comune capoluogo di Provincia, la Camera di commercio, l'Ordine degli Ingegneri, l'Azienda ospedaliera San Pio, il Comune di Pietrelcina ed altri attori istituzionali. La Presidenza ha già avviato una serie di consultazioni al fine di arrivare alla stipula di un accordo istituzionale che vedrà l'AC Benevento capofila di un progetto comune da finanziare con fondi europei attraverso la Struttura di missione ACI costituita a tale scopo.

Queste nuove attività consentiranno all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio che dovrà anche guardare all'immagine della sede con interventi di ammodernamento e ristrutturazione.

Per quanto sopra riportato, i signori Consiglieri sono invitati ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 così come viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Benevento, 14 maggio 2020

La Presidente
f.to Dott.ssa Rosalia La Motta